



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 12 marzo 2014
(OR. en)**

7616/14

**Fascicolo interistituzionale:
2014/0082 (NLE)**

**ACP 48
COAFR 87
PESC 261
RELEX 224**

PROPOSTA

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	11 marzo 2014
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2014) 145 final
Oggetto:	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO che abroga la decisione 2010/371/UE del 7 giugno 2010 relativa alla conclusione della procedura di consultazione con la Repubblica del Madagascar a titolo dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-UE

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2014) 145 final.

All.: COM(2014) 145 final



Bruxelles, 10.3.2014
COM(2014) 145 final

2014/0082 (NLE)

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

**che abroga la decisione 2010/371/UE del 7 giugno 2010
relativa alla conclusione della procedura di consultazione
con la Repubblica del Madagascar
a titolo dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-UE**

RELAZIONE

Il 7 giugno 2010 il Consiglio dell'Unione europea ha deciso di adottare misure appropriate nei confronti della Repubblica del Madagascar a seguito della conclusione delle consultazioni tenutesi a norma dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato tra i membri del gruppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, da un lato, e la Comunità europea e i suoi Stati membri, dall'altro, firmato a Cotonou il 23 giugno 2000¹ e riveduto a Ouagadougou, Burkina Faso, il 22 giugno 2010² ("accordo di partenariato ACP-UE", 2010/371/UE)³.

Questa decisione è stata prorogata e modificata dalle decisioni del Consiglio 2011/324/UE⁴, 2011/808/UE⁵ e infine 2012/749/UE⁶. Quest'ultima decisione stabilisce che le misure appropriate restano in vigore *"fino a quando il Consiglio stabilirà, in base a una proposta della Commissione, che in Madagascar si sono svolte elezioni credibili e l'ordine costituzionale è stato ripristinato (...)"*.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-UE⁷, la proposta di abrogazione della decisione del Consiglio si basa sul fatto che è venuta meno la ragione che giustifica il mantenimento delle misure appropriate (potere esercitato da istituzioni di transizione dopo il colpo di Stato del 2009).

In effetti, lo svolgimento di elezioni presidenziali e legislative credibili il 25 ottobre e il 20 dicembre 2013, l'annuncio dei risultati ufficiali il 17 gennaio e il 6 febbraio 2014 e l'insediamento delle nuove istituzioni elette sanciscono il ripristino dell'ordine costituzionale in Madagascar. Peraltro, l'AR/VP Catherine Ashton si è compiaciuta per il modo in cui si è svolto il processo elettorale, sul quale si è espressa in termini positivi⁸.

Sono soddisfatte pertanto tutte le condizioni perché l'UE possa onorare gli impegni assunti nei confronti del Madagascar, che figurano nell'allegato della decisione 2011/808/UE del Consiglio, e il Consiglio possa abrogare la decisione in vigore.

La revoca delle misure provvisorie permetterà all'UE di inviare un segnale politico forte e chiaro al Madagascar e a tutti i partner internazionali, in particolare i paesi africani, sul suo sostegno in questa nuova era post-crisi e consentirà di normalizzare le relazioni di cooperazione tra l'UE e il Madagascar.

¹ GU L 317 del 15.12.2000, pag. 3.

² GU L 287 del 4.11.2010, pag. 3.

³ GU L 169 del 3.7.2010, pag. 13.

⁴ GU L 146 dell'1.6.2011, pag. 2.

⁵ GU L 324 del 7.12.2011, pag. 1.

⁶ GU L 333 del 5.12.2012, pag. 46.

⁷ L'articolo 96, paragrafo 2, lettera a), quarto comma, seconda frase, dell'accordo di Cotonou recita: "Tali misure sono revocate non appena vengono meno le ragioni che hanno condotto alla loro adozione".

⁸ Cfr. dichiarazione del portavoce di Catherine Ashton del 7 febbraio 2014.

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

**che abroga la decisione 2010/371/UE del 7 giugno 2010
relativa alla conclusione della procedura di consultazione
con la Repubblica del Madagascar
a titolo dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-UE**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo di partenariato tra i membri del gruppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, da un lato, e la Comunità europea e i suoi Stati membri, dall'altro, firmato a Cotonou il 23 giugno 2000⁹ e riveduto a Ouagadougou, Burkina Faso, il 22 giugno 2010¹⁰ ("accordo di partenariato ACP-UE"), in particolare l'articolo 96,

visto l'accordo interno tra i rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, relativo ai provvedimenti da prendere e alle procedure da seguire per l'applicazione dell'accordo di partenariato ACP-UE¹¹, in particolare l'articolo 3,

vista la proposta della Commissione europea,

di concerto con l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) La decisione 2010/371/UE¹², del 7 giugno 2010, relativa alla conclusione della procedura di consultazione con la Repubblica del Madagascar a titolo dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-UE è stata adottata per porre in essere misure appropriate in seguito alla violazione di elementi essenziali di cui all'articolo 9 dello stesso accordo.
- (2) Queste misure sono state prorogate dalla decisione 2011/324/UE¹³ dal 30 maggio 2011 fino al 6 dicembre 2011, modificate e prorogate fino al 5 dicembre 2012 dalla decisione 2011/808/UE del 5 dicembre 2011¹⁴ e infine prorogate a tempo indeterminato dalla decisione 2012/749/UE¹⁵ del 3 dicembre 2012 "*fino a quando il*

⁹ GU L 317 del 15.12.2000, pag. 3.

¹⁰ GU L 287 del 4.11.2010, pag. 3.

¹¹ GU L 317 del 15.12.2000, pag. 376.

¹² GU L 169 del 3.7.2010, pag. 13.

¹³ GU L 146 dell'1.6.2011, pag. 2.

¹⁴ GU L 324 del 7.12.2011, pag. 1.

¹⁵ GU L 333 del 5.12.2012, pag. 46.

Consiglio stabilirà, in base a una proposta della Commissione, che in Madagascar si sono svolte elezioni credibili e l'ordine costituzionale è stato ripristinato (...)".

- (3) Le elezioni presidenziali e legislative si sono svolte il 25 ottobre e il 20 dicembre, i risultati sono stati ufficialmente annunciati il 17 gennaio e il 6 febbraio 2014 e l'insediamento delle nuove istituzioni elette ha sancito il ripristino dell'ordine costituzionale in Madagascar. L'AR/VP Catherine Ashton si è compiaciuta per il modo in cui si è svolto il processo elettorale, sul quale si è espressa in termini positivi in una dichiarazione del 7 febbraio 2014¹⁶.
- (4) Essendo soddisfatte le condizioni (svolgimento di elezioni presidenziali e legislative credibili, annuncio dei risultati ufficiali e insediamento delle nuove istituzioni elette, che sancisce il ripristino dell'ordine costituzionale in Madagascar) perché l'UE possa onorare gli impegni assunti nei confronti del Madagascar, figuranti nell'allegato della decisione 2011/808/UE summenzionata (abrogazione della decisione a titolo dell'articolo 96), è opportuno abrogare la decisione in vigore,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La decisione 2010/371/UE del Consiglio, del 7 giugno 2010, relativa alla conclusione della procedura di consultazione con la Repubblica del Madagascar a titolo dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-UE è abrogata.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio
Il presidente*

¹⁶ Cfr. dichiarazione del portavoce di Catherine Ashton del 7 febbraio 2014.